

I Restauri dell'organo della Chiesa di San Cristoforo

Flah nel n. 359 del 2008 ha pubblicato l'articolo dal titolo "Tornerà di nuovo a splendere l'organo di S. Cristoforo".

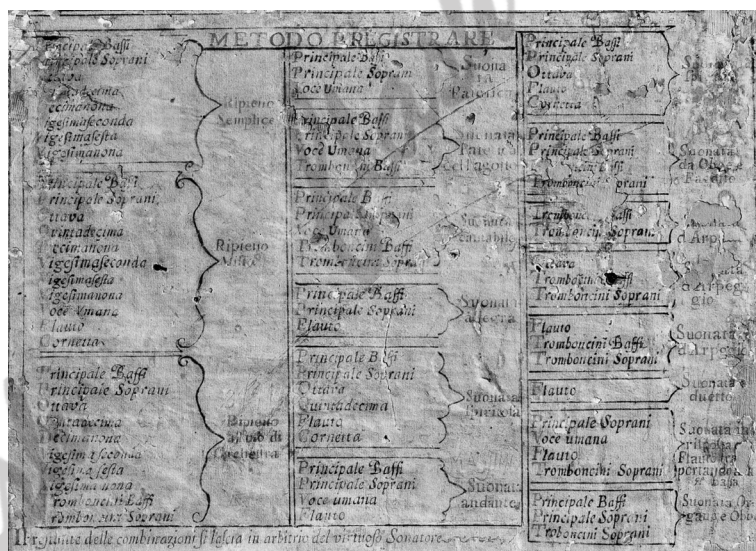
In detto articolo la Confraternita Orazione e Morte comunicava che, grazie al finanziamento di 40.000 € da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i fondi a valere dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale, il cui iter della pratica era stato seguito con viva attenzione da parte del parlamentare ascolano Sen. Amedeo Ciccanti, e grazie al contributo della Provincia di Ascoli Piceno, l'organo storico di S.

Cristoforo, la prima opera oggi esistente, datata 1763, del grande "Professor d'organi" Gaetano Callido, finalmente poteva essere restaurato.

Il restauro è stato affidato alla Ditta Michel Formentelli di Camerino, ma il restauro, sebbene permettesse all'organo di poter regolarmente funzionare, non era completo, in quanto mancava il restauro del secondo grande mantice, poiché i fondi a disposizione non erano sufficienti a coprire l'intera spesa del lavoro di recupero dell'organo. Nell'articolo la Confraternita auspicava di poter avere ulteriori contributi da Enti o Istituzioni, al fine di

poter procedere al completo restauro dell'organo callidiano. Tale auspicio si è ora realizzato, grazie alla sensibilità della benemerita Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, sempre pronta ad intervenire per il restauro, la conservazione e la valorizzazione di opere sto-

dei registri e timbri, cioè la regola per la registrazione dei timbri. Si è notato anche che a metà dell'Ottocento, Vincenzo Paci, famoso costruttore di organi ascolano, ha aggiunto all'organo un registro al pedale, atto a rinforzare le capacità timbriche dello strumento. Il Paci, a buona ragione, viene considerato indirettamente un discepolo del Callido, anche se non è mai stato suo allievo nella bottega organara, ma ha seguito, nella realizzazione dei suoi organi, lo stile del maestro veneziano. Il Paci avrà sicuramente conosciuto Gaetano



rico-artistiche, vanto e gloria della città di Ascoli e del suo territorio.

Difatti, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, presieduto dal Dott. Vincenzo Marini Marini, a cui va la più sentita gratitudine della Confraternita, ha deliberato nel settembre scorso la concessione di un congruo contributo di 4.000 €, a favore della Confraternita per il completamento del restauro dell'organo della sua chiesa. I lavori di restauro sono in avanzato stato di attuazione, come gli amministratori della Confraternita hanno potuto constatare in un sopralluogo nel laboratorio organaro Formentelli. Dai lavori in corso si è meglio evidenziata la pregevolezza dell'opera callidiana. I lavori hanno confermato la grande maestria di Gaetano Callido, in particolare nella fattura delle canne, nel somiere, nella delicatezza della tastiera in stile veneziano, impreziosita da filetti intarsiati di bosso e di ebano. Conservato in modo raro è il cartiglio posto sopra la tastiera, firmato e scritto di suo pugno, a mano, in inchiostro di china dal Professor d'organi, sull'utilizzo

Callido, già in età matura, in una delle sue tante presenze in terra marchigiana. Durante il sopralluogo nel laboratorio Formentelli, gli amministratori della Confraternita, per pura coincidenza, hanno potuto ammirare l'ultima opera del Callido: l'organo del Monastero delle Benedettine del Corpus Domini di Macerata del 1804, anch'esso in restauro. Il Callido terminò la sua famosa carriera nel 1805, passando la bottega organara al figlio Antonio, che la passerà poi, a sua volta, ai suoi operai, che cesseranno di operare dopo la seconda metà dell'Ottocento.

Il lavoro di restauro dell'organo storico di S. Cristoforo terminerà nei primi mesi del 2009 e sarà subito ricollocato nella sua naturale sede.

La confraternita ha ora rivolto domanda a due Enti cittadini, allo scopo di poter reperire i fondi ancora mancanti, per raggiungere il totale importo della spesa per il restauro, pari a 53.880 €.

Giancarlo Tosti
Governatore della Confraternita

